

## Convegno Nazionale AMI Potenza 5 ottobre 2012

### L'interesse del minore tra scienza, etica e diritto

#### Le nuove forme di disagio minorile: dalla PAS alle dipendenze.

**Dr Giambattista D'Andrea Pediatra-Consigliere Onorario Corte D'Appello di Potenza sezione minorenni**

Ringrazio l'AMI che mi ha invitato a tenere questa relazione. Si è sempre detto che il bambino o il ragazzo di oggi sarà l'uomo di domani. Invece i bambini e i ragazzi sono soprattutto i cittadini di oggi e poi domani. Il tema che mi è stato affidato il più delle volte trova impreparati chi si occupa dell'infanzia e dell'adolescenza. La colpa maggiore di questa situazione l'hanno le istituzioni politiche e il sistema scolastico. Prima di parlare della PAS vorrei andare un gradino indietro e parlare del così detto **"odore di stress"**. Quando i genitori sono nervosi e non riescono a trovare un punto d'incontro e litigano in presenza dei bambini e loro dei ragazzi, produce un sudore particolare caratterizzato dalla presenza di feromoni che i bambini percepiscono, allarmandoli e facendoli diventare inquieti. Questi feromoni sono potentissimi e destano allarme nei ragazzi, questo è **"l'odore di stress"** che si sviluppa tutte le volte che si litiga per qualsiasi motivo. Questo succede anche quando ci si trova in code esasperanti in auto. I minorenni diventano inquieti, si irritano, si incupiscono. L'odore è come una sirena olfattiva per loro, li mette in allerta. Immaginiamo ora lo stress continuo su un minorenne durante i litigi genitoriali persistenti in coppie che non vanno più d'accordo. Il tutto si aggrava quando si arriva alla separazione coniugale. In queste condizioni può nascere **la PAS** cioè la sindrome di alienazione parentale. Questa consiste in un disturbo psicopatologico e al tempo stesso un abuso emotivo che colpisce i ragazzi dai 7 anni in poi nel momento della separazione (Gardner 1980). Questa sindrome è dovuta a

due fattori che devono coesistere: il primo è l'indottrinamento spinto nei confronti del minorenni da parte di uno dei due genitori a danno dell'altro, il secondo fattore è costituito dalla coalizzazione del minorenni col genitore indottrinante; questi gli ha per così dire, fatto il lavaggio del cervello. Uno dei due genitori si traveste da vittima mentre invece è il carnefice dell'altro coniuge che viene così alienato, cioè allontanato dalla prole. Viene ad essere escluso dalla vita dei figli e continuamente odiato in ogni incontro successivo. La PAS venne rilevata fin dagli anni 80 negli Stati Uniti in aspre separazioni conflittuali e venne definita come allineamento del minorenni con uno solo dei genitori a scapito dell'altro. Jacobs nel 1988 lo definì come "complesso di Medea" Medea uccide i figlioletti per punire il marito che l'ha ripudiata, mentre oggi si tenta di uccidere il legame coniuge alienato-figlio.

### **I SINTOMI PRINCIPALI DELLA PAS** nei minorenni sono

La denigrazione continua del genitore alienato

Le giustificazioni risibili da parte del minorenni dei suoi comportamenti

L' assenza di ambivalenza genitoriale

L' avversione personale (dichiarata dal minorenni come spontaneamente pensata)

L' assenza di empatia (nei confronti del genitore allontanato)

Le fantasie linguistiche (per giustificarsi del comportamento)

L'estensione dell'ostilità (ai familiari del genitore alienato)

Qual'ora per qualsiasi motivo viene meno l'influenzamento da parte del genitore alienante, i sintomi della PAS tendono a svanire; al contrario se la PAS dura e continua a perdurare si ha il consolidamento della sindrome. La PAS costituisce pertanto un abuso emotivo: è una

programmazione del figlio contro l'altro coniuge. Poiché nei **tribunali** si iniziano e si determinano le relazioni delle famiglie frantumate con conflittualità giudiziarie che inaspriscono ulteriormente le situazioni già compromesse, è opportuno che si lavori tutti, fianco a fianco per tutelare i diritti di tutti, per dare un senso e una progettualità futura alle famiglie separate: si può essere ex coniugi ma non ex genitori. La PAS quindi è un'esplosione di situazioni negative, espressioni di un odio latente intrafamiliare. Quando nella famiglia c'è assenza d'amore, di dialogo, di partecipazione, può succedere di tutto.

Il vero **benessere familiare** si ottiene quando genitori e figli programmano insieme le occupazioni per il tempo libero, dialogano, si interessano della vita scolastica, dei compagni frequentati, degli spettacoli televisivi, delle discoteche praticate, dell'alimentazione, dei vestiti, dello sport, di tutto: i ragazzi richiedono sempre calore e sentimento, cose antiche ed eterne che comunque creano sicurezza. I genitori sono sempre oggetto d'amore e di identificazione. Invece oggi il problema vero sembra quello di riempire l'esistenza dei ragazzi e questi accanto ai nuovi benessere, creano falsi bisogni. Ecco che possono rimanere intrappolati in forme di dipendenza, come mosche nella ragnatela. Le dipendenze possono essere classiche con sostanze legali (alcol e tabacchi) o sostanze illegali come gli stupefacenti, oppure quelle attuali emergenti dette forme di dipendenza "senza sostanza". Colui che sa gestire i propri eccessi non è un dipendente, anche se è esposto alle dipendenze. Chi è in dipendenza ha un disturbo del controllo degli impulsi con forte tensione emotiva, che non si lascia influenzare dal pensiero riflessivo e tende ad essere intrappolato sempre di più. Riporto la definizione di dipendenza patologica del dott. Maurizio Resentini del dipartimento dipendenze dell'ASL Milano 3. **La dipendenza patologica** è una sindrome comportamentale complessa che in individui vulnerabili si

instaura progressivamente, attraverso fasi successive, sostenute da modificazione neuropsichiche del cervello, reversibili nelle prime fasi di uso controllato, stabili di uso compulsivo continuativo.

Quali sono le **forme dette di dipendenza senza sostanza**:

1) La cyber dipendenza nelle sue espressioni relative a TV (tele abuso, tele fissazione) Internet (retomania),

cellulari (più frequente nel sesso femminile),

chat

Videogames (vero flagello familiare che porta a liti furibonde tra genitori e figli)

Tutte le cyber dipendenze sono caratterizzate da parte dei ragazzi da un isolamento, un impoverimento di esperienze dirette, di confronto con i pari e con la vita reale.

2) Le ossessione compulsive da parte dei ragazzi a rubare nei supermercati e discoteche per sentirsi gratificati e fare graduatorie di merito.

3) la sesso dipendenza e le dipendenze amorose (per le ansie da prestazioni nei maschi e sesso compulsivo fine a se stesso senza passione amorosa; si va da un rapporto all'altro, breve, rapido, alla ricerca di qualcosa che non si trova mai, sovente associato a bassa stima di se: l'amore non ce l'hai a casa e vai alla continua ricerca di conferme e gratificazioni che sembrano non esaurirsi mai).

4) la dipendenza alimentare (bulimia),

5) le ossessioni per i tatuaggi, (per apparire forti)

- 6) Le ossessioni per lo sport, (escort maschile), (sport ad oltranza)(EPO dipendenza dell'ultima olimpiade).
- 7) La dipendenza da gioco d'azzardo (es. gratta e vinci), in Inghilterra è stato effettuato un test con una carta di identità fasulla con la foto di un cartoon (scarso controllo degli addetti).
- 8) La dipendenza per gli acquisti ossessivi compulsivi (shopping compulsivo) è dei più grandicelli, più frequente nel sesso femminile; in questi casi qui si moltiplicano vertiginosamente i rapporti con le cose, giacché i rapporti umani sono ormai rarefatti.
- 9) Una nuova dipendenza se compulsiva è quella che va dal graffito artistico fino al graffito vandalico

Ci sono delle **caratteristiche comuni** a tutte le dipendenze

Dominanza ( dalla dipendenza a scapito del sonno e dell'alimentazione

La Distimia?? (con cambiamento di umore e di personalità)

La Tolleranza (in continuo aumento di uso della dipendenza)

L'Astinenza (con disturbi psicomotori)

La Conflittualità (con chi è in prossimità)

Le Ricadute

Comunque in conclusione

Lungi dall'essere questa mia relazione una criminalizzazione del progresso tecnologico, c'è da dire che l'analisi della comunità scientifica descrive attualmente una situazione in cui l'eccesso diventa la normalità e il rischio di comportamenti devianti si eleva a standard nella vita dei nostri ragazzi. Non bisogna temere le tecnologie avanzate di comunicazione, ma governare e spiegarle. Mi ricordo che mia nonna non voleva prendere la

cornetta del telefono perché aveva paura di prendere la scossa. Come sempre ho detto nella mia pratica di pediatra, ribadisco l'importanza primaria del ruolo dei genitori e della famiglia, non solo per ciò che riguarda il controllo o la censura delle situazioni devianti dalla norma, quanto al fare in modo che i ragazzi si salvino dalla tristezza e conoscano il mezzo che stanno utilizzando e siano in grado di farvi fronte con consapevolezza, da dominanti e non da soggiogati.

Oggi la città condanna gli individui e quindi anche i ragazzi alla solitudine. Lo stesso paesaggio che ci circonda si squalifica tra un presente senza traccia e un futuro senza forma. Abbiamo autostrade a 4 corsie, centri commerciali in cui le persone vagano a dismisura e serpentoni di case dove vivono famiglie che non si conoscono nemmeno. Viviamo in una situazione non più solida, direi liquida, quindi inafferrabile senza progettualità futura per i nostri giovani, senza certezze, per cui le dipendenze tutte costituiscono un rifugio mentale. Ancora una volta ribadisco che bisogna salvare i ragazzi dalla tristezza. Cosa fare?: cerchiamo di creare legami. (la volpe e il principe). Molto altro ci sarebbe da dire e ogni punto esplicitato andrebbe stressato approfonditamente. Ritengo che per tutte le situazioni esposte, sarebbero necessarie in ogni provincia dei punti di ascolto e di riferimento, come si fa per le dipendenze classiche. In un futuro oramai prossimo, se non addirittura attuali, assisteremo sempre più a patologie legate alla tecnologia, se di questa si abusa. L'esperienza mi insegna che è sempre possibile cambiare le cose. Invece quando ci si arrende, ci perdono tutti. Non facciamoci trovare impreparati. Grazie per avermi ascoltato.